# INTERVIEW

# Come tutelare l'ecosistema marino: tra cambiamento climatico e ipersfruttamento

*Interview a cura di*

## Simone Libralato

Oceanografo e Ricercatore

Simone Libralato, laurea e dottorato in Scienze Ambientali (Università Ca' Foscari di Venezia), ha una formazione in modellistica ecologica e analisi quantitative. È ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste dal 2008. Nel corso degli anni ha utilizzato modelli matematici bioenergetici ed ecosistemici per lo studio dell'influenza di differenti fattori antropici e naturali quali la pesca, l'acquacultura, l'inquinamento, i cambiamenti climatici e gli input di nutrienti sugli ecosistemi marini. È coordinatore del progetto Interreg Italia-Croazia, FAIRSEA (Fisheries in the Adriatic Sea, a Shared Ecosystem Approach) sullo sviluppo di un approccio ecosistemico integrato alla pesca in Adriatico. Contribuisce ad alcuni progetti nazionali e internazionali quali AtlantECO (Atlantic ECOsystems assessment, forecasting & sustainability), PRIZEFISH (Piloting of eco-innovative fishery supply-chains to market added-value Adriatic fish products), VENEZIA2021 (Programma di ricerca della Laguna di Venezia) e Noci di Mare (progetto della regione Friuli-Venezia Giulia sugli effetti della specie invasiva in mar Adriatico).

Simone Libralato

Simone Libralato

***Segreteria organizzativa di un pozzo di scienza***

*da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00 | pozzodiscienza@gruppohera.it | 340 1739381 | www.gruppohera.it/scuole/pozzo_scienza*

## Presentazione dell'argomento

Il clima sta cambiando ed è innegabile ma, se non fosse per mari e oceani che sequestrano circa un quarto della CO2 rilasciata nell'aria, gli effetti di questo cambiamento sarebbero ancora più evidenti. Oltre a fornirci cibo e risorse, gli oceani sono il nostro principale alleato contro il riscaldamento globale, ma sono anche i primi a pagarne il prezzo. Acidificazione delle acque e innalzamento del loro livello sono solo alcune delle conseguenze che stanno mettendo a sempre più a rischio la biodiversità marina.

L'Adriatico è stato e rimane una risorsa fondamentale per tutte le popolazioni che vi si affacciano, nel tempo però è diventato sempre più critico garantire la sostenibilità della risorsa ittica. Molte sono le normative implementate dall'Europa: dalla Politica Comune della Pesca all'istituzione di zone di protezione della pesca, finalizzate alla tutela dell'ambiente marino e del patrimonio archeologico sommerso. Purtroppo, però modalità di sfruttamento spregiudicate e il cambiamento climatico, stanno mettendo a dura prova il fragile equilibrio dell'ecosistema marino, mettere in atto pratiche consapevoli è indispensabile per preservare la biodiversità del nostro mare.

Esistono numerose iniziative come ad esempio Blucy, un drone subacqueo in missione nell'ambito del progetto SUSHI DROP (SUstainable fiSHeries wIth DROnes data Processing), impiegato per monitorare lo stato di salute dei fondali marini e condividere i risultati con i principali portatori di interesse, per poter attuare piani di gestione per la tutela e la conservazione della biodiversità del mar Adriatico.

## Focus

Comprendere la complessità della gestione della risorsa ittica per garantirne un consumo consapevole è un passo fondamentale per noi consumatori. Cosa possiamo fare noi direttamente? Quali soluzioni si possono adottare? Molteplici sono le scelte che possiamo mettere in atto per limitare il nostro impatto nell'eccessivo sfruttamento delle risorse marine: scegliere prodotti locali e di stagione, rispettando tempi di riproduzione e cicli biologici degli stock; controllare la provenienza sull'etichetta e verificare se si tratta di prodotti di allevamento o pesca; portare sulle nostre tavole varietà alternando le specie scelte, ma sempre certificate MSC, ASC o biologico.

## Risorse per approfondimenti

- Pesca sostenibile, relazione del dott. Simone Libralato
- Intervista RAI TGR FVG
- Sushi drop: il drone Blucy per la sostenibilità del mare Adriatico